

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1288

DPCM 28 novembre 2024 . Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 338.697,00. Approvazione Programmazione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 338.697,00;
- 2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 338.697,00 in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3 di approvare la Programmazione degli interventi a valere sulle risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2024, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto, con destinazione delle somme disponibili al consolidamento delle attività dei CUAV operanti in Regione Puglia, così come individuati dall'Avviso pubblico di cui all'AD n. 146/562 del 20.6.2024;

- 4 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 6 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DPCM 28 novembre 2024 . Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 338.697,00. Approvazione Programmazione degli interventi.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la copertura degli oneri derivanti dalla stessa legge;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia» ed, in particolare l'art. 26 -bis che prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022) recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, commi 661 e seguenti;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», ed in particolare l'art. 1, comma 188, che prevede che «Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dall'art. 26 - bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per le medesime finalità previste dal citato art. 26 -bis;
- l'art. 1, comma 662, della citata legge n. 234 del 2021 che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente, con proprio decreto, a ripartire tra le

regioni le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per le finalità ivi previste;

- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- Il V^a Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022 e prorogato per l'annualità 2025 con DGR 1648/2025;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V.);
- l'intesa del 25 gennaio 2024 rep. atti n. 9/CSR che ha prorogato di ulteriori diciotto mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti dell'intesa 14 settembre 2022;
- l'Intesa del 30 luglio 2025, rep. Atti n. 142/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di modifica dell'intesa rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, così come modificata dall'intesa rep. atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024, che ha prorogato a complessivi quarantotto mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti dell'intesa 14 settembre 2022;
- il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024" (GU Serie Generale n.33 del 10-02-2025);

DATO ATTO che:

- con il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 sono state ripartite tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziato per l'anno 2024;
- le risorse stanziato dall'art. 26 -bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, pari a 1 milione di euro (un milione/00), e dall'art. 1, comma 188, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, pari a 4 milioni di euro (quattromilioni/00), per un totale complessivo di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) di euro sono ripartite tra le regioni e sono destinate all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 662, della citata legge n. 234 del 2021;
- il riparto delle risorse finanziarie si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2024 riferiti alla popolazione residente nelle regioni nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità dalle regioni, e relativi al numero di centri per uomini autori di violenza secondo la tabella 1 allegata al citato DPCM;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 28 novembre 2024, Tabella 1, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari a euro 338.697,00;
- in data 08/04/2025 con i CUAV attualmente operativi e riconosciuti è stata condivisa, con esito favorevole, la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2024;
- con nota prot. n. 93609/2025 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 28/11/2024;
- con nota prot. n. DPO-0003039-P-30/04/2025, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica così come contenuta nell'Allegato A al presente provvedimento;
- con reversale n. 61151 del 26-05-2025 a valere su accertamento n. 6025059488 si è provveduto all'incasso delle risorse per complessivi € 338.697,00 a seguito di trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CONSIDERATO CHE:

- con DD n. 562 del 20.06.2024 si è provveduto ad approvare un avviso pubblico per l'erogazione di contributi a valere sul D.P.C.M. del 26/09/2022 finalizzati al potenziamento e al consolidamento dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere operanti nel territorio pugliese alla data dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ed in possesso di tutti i requisiti riportati nella stessa Intesa ovvero che dichiarino l'impegno ad adeguarsi rispetto a tutti i requisiti previsti, entro settembre 2025;
- all'esito della valutazione delle istanze pervenute sono stati individuati n. 7 CUAV operanti sul territorio regionale;

TENUTO CONTO CHE i predetti CUAV hanno visto duplicare gli accessi, soprattutto per invio tramite Forze dell'Ordine, Servizi territoriali, Avvocati e UEPE/Tribunali (c.ca il 90%), anche in considerazione di una maggiore

consapevolezza del problema e della crescente richiesta di servizi di questo tipo conseguenti ad una più efficace azione di sensibilizzazione e prevenzione della violenza e di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni e della società civile;

RILEVATA pertanto la necessità di consolidare le attività dei 7 CUAV riconosciuti da Regione mediante la destinazione delle risorse assegnate con D.P.C.M. 28 novembre 2024 attraverso le azioni così come descritte nell'Allegato A al presente provvedimento, al fine di garantire costantemente la propria attività sul territorio in collegamento con tutti i nodi della rete di contrasto alla violenza di genere e di meglio rispondere alle esigenze specifiche nello stesso territorio rilevate.

Tanto premesso e considerato, in ragione dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 338.697,00, si rende necessario procedere alla iscrizione in bilancio delle risorse assegnate nonché definire e formalizzare il programma che specifichi le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie concesse, includendo le attività previste e gli interventi specifici da realizzare, unitamente ai criteri di attuazione degli stessi interventi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi **€ 338.697,00** in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
E2056300	<i>Dipartimento Pari Opportunità - Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori</i>	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 338.697,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si dà atto che le risorse pari a complessivi € 338.697,00 sono già state incassate giusta reversale n 61151 del 26-05-2025 a valere su accertamento n. 6025059488.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
U1204079	Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti ad Istituzioni sociali private	12.04.1	U.1.04.04.01.000	+ € 290.311,72
U1204100	Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Trasferimenti ad amministrazioni locali	12.04.1	U.1.04.01.02.000	+ € 48.385,28

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.


Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D.P.C.M. 28 novembre 2024, ai sensi ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 338.697,00;
- 2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 338.697,00 in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3 di approvare la Programmazione degli interventi a valere sulle risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2024, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto, con destinazione delle somme disponibili al consolidamento delle attività dei CUAV operanti in Regione Puglia, così come individuati dall'Avviso pubblico di cui all'AD n. 146/562 del 20.6.2024;
- 4 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 6 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.


La EQ Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

 Giulia Sannolla
27.08.2025 11:31:00
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

 ANGELA DI
DOMENICO
27.08.2025
11:03:51
UTC

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

 Caterina Binetti
27.08.2025 14:21:17
GMT+02:00

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Romano
Valentina
28.08.2025
13:30:25
UTC



Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

 Michele
Emiliano
01.09.2025
16:26:41
GMT+02:00

Spazio per parere della Ragioneria

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

firma



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2025/00050

OGGETTO: DPCM 28 novembre 2024 . Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 338.697,00. Approvazione Programmazione degli interventi.

*Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti*

Caterina
Binetti
27.08.2025
14:21:17
GMT+02:00



DPCM 28 novembre 2024 avente ad oggetto “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024”
Programmazione delle attività e delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia

Scenario di contesto

La strategia adottata da Regione Puglia in questi anni, per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, è stata quella di uscire dalla logica progettuale per definire in maniera organica e compiuta sia un modello di governance sia l'articolazione stabile di servizi altamente qualificati. In questa ottica, anche il servizio CUAV (così come denominato dal documento nazionale sui requisiti minimi), articolato in una rete regionale per riferimenti provinciali, costituisce il “tassello” mancante della rete dei servizi antiviolenza.

A seguito della realizzazione del progetto “*Articolo 16: Rete CAM Puglia*” realizzato nel biennio 2022/2023, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, con la Del.G.R. 1737/2023 si è ritenuto necessario consolidare e potenziare quanto già avviato attraverso il citato progetto, qualificando ulteriormente le equipe di lavoro nonché tutti i servizi della rete che devono essere in grado di intercettare situazioni di violenza, sospette o conclamate, e fare invii mirati e consapevoli.

Con Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20.6.2024, BURP n. 51 del 24.06.2024, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi destinati al potenziamento e consolidamento dei Centri per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere (CUAV) operativi sul territorio della Regione Puglia, in possesso dei requisiti minimi previsti dalle Intese Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e del 25 gennaio 2024, a valere sulle risorse del D.P.C.M. 26 settembre 2022 e, in continuità e ad integrazione, a valere sulle risorse del D.P.C.M. 23 novembre 2023.

I CUAV, così come individuati dal predetto Avviso sono 7 di cui 6 a titolarità e gestione privata e 1 a titolarità e gestione pubblica.

La citata Del.G.R. 1737/2023 ha previsto la realizzazione delle seguenti azioni:

Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV

Azione 2) Supervisione professionale e tecnica

Azione 3) Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione

Azione 4) Monitoraggio e raccolta dati

Dati di monitoraggio accessi CUAV 2024

Dal 2023, con l'utilizzo di una scheda di monitoraggio realizzata con la collaborazione dei 6 CUAV partner del progetto “*Articolo 16: Rete CAM Puglia*”, Regione Puglia raccoglie ed elabora anche in dati relativi agli accessi degli uomini ai CUAV.

I dati raccolti per l'annualità 2024 si riferiscono a 6 sui 7 CUAV operativi in Puglia e che nell'anno hanno visto l'accesso di 287 uomini in totale. Un incremento elevatissimo, quasi un raddoppio, rispetto al 2023 quando il numero di uomini che ha fatto accesso ai CUAV si è attestato a 158.

La maggior parte degli utenti dei CUAV, il 39,7%, è indirizzata al servizio dai propri avvocati; il 19,5% è inviata dai servizi sociali e il 15,7% viene segnalato dalle forze dell'ordine. L'Ufficio di esecuzione penale esterna (UEPE), organismo del Ministero della Giustizia che si occupa di applicare le pene alternative alla detenzione, è responsabile del 14,6% degli invii ai CUAV. Soltanto una parte residuale (10,5%) ha intrapreso un percorso in maniera spontanea.

I dati sulla nazionalità indicano che la quasi totalità degli autori di violenza (94%) che accede ai servizi ha nazionalità italiana.

Per quanto riguarda l'età degli uomini rivoltisi ai CUAV, la maggior parte rientra nella fascia di età 30-49 anni con un picco del 38,6% di quelli con età fra 40-49 anni.

Per quanto riguarda lo stato civile, la sommatoria di coniugati, conviventi, separati/divorziati ed ex convivente raggiunge il 77,2% a riprova che la violenza viene agita per lo più in famiglia in relazioni stabili ancora in corso e chiuse formalmente ma, purtroppo ancora non chiuse nel vissuto dei maltrattanti.

Relativamente allo status professionale degli utenti CUAV, quasi il 35% è rappresentato da artigiani, operai specializzati e agricoltori, il 23,3% da uomini con professioni non qualificate, il 33% non fornisce risposta in merito, considerando però che in questa percentuale rientra anche il 12,7% di utenti disoccupati.

La maggior parte degli utenti CUAV è autore di violenza fisica: questa tipologia infatti rappresenta con l'85% di tasso le prime due cause. La seconda forma di violenza agita, come prima causa, è lo stalking con il 14,1%, seguito dalla violenza psicologica con il 13,3%. Tuttavia se si sommano le prime due cause, la violenza psicologica raggiunge ben il 78,9% dei casi.

Pur potendo accedere al CUAV anche spontaneamente, la maggior parte degli autori di violenza, nel 2024, è stato inviato ad esso da altri servizi, soprattutto quando soggetti a un procedimento penale in corso, come dimostra nell'82% dei casi, la presenza di denuncia e nel 51,8% dei casi la condanna dell'autore di violenza.

Il primo step implementato dal CUAV è il colloquio di valutazione a cui gli autori di violenza vengono sottoposti nel momento dell'accesso al servizio. Nel 63,4% dei casi il colloquio da seguito ad una prima presa in carico da parte del Centro.

Il colloquio è finalizzato a valutare la motivazione a seguire il percorso, la consapevolezza della violenza agita, il livello di rischio di recidiva, la necessità di coinvolgere altri servizi per una risposta integrata ed efficace.

Rispetto al livello di motivazione che spinge gli uomini verso il servizio CUAV solo l'8,9% dimostra una forte motivazione a intraprendere il percorso, credendo quindi nel potere trasformativo delle misure intraprese dal CUAV; il 41,4% ha una motivazione media mentre il 49,8% (circa la metà degli utenti) sembra non essere motivato. Questa probabilmente anche la ragione della scarsa affluenza spontanea e del tasso piuttosto alto di interruzione del trattamento.

Un aspetto di grande rilievo riguarda la negazione della violenza agita, cioè la consapevolezza di avere avuto un comportamento violento verso la donna: circa la metà, il 47,4% degli autori sostiene infatti che è la donna ad aver frainteso ed esagerato il loro modo di agire, assolutamente non violento.

Ulteriore attività per l'assessment riguarda la valutazione del rischio di recidiva degli autori di violenza che si presentano allo sportello. Nel 61,4% dei casi il rischio è basso, nel 35,3% medio e solo nel 3,3% dei casi alto. Tale valutazione, in caso di rischio alto, è seguita da una segnalazione alla Procura da parte del CUAV.

Il CUAV è collegato agli altri servizi sul territorio con i quali ha rapporti di collaborazione funzionale. I servizi coinvolti sono i servizi sociali, il Serd, il CSM, Uepe, il consultorio, il CAV e i Centri per la famiglia.

Nell'anno preso in considerazione, il 2024, il 47,1 % degli autori di violenza è stato preso in carico ((36,2% (+ 10,9%)), il 19,9% ha interrotto il percorso, il 25,9% ha invece rinunciato fin dall'inizio a seguire il percorso proposto.

Con la Del.G.r 712/2025 è stato approvato lo schema di Accordo pubblico/pubblico ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. fra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Economia e Finanza per la realizzazione di attività di monitoraggio, studio e analisi statistica dei dati rilevati presso i Centri Antiviolenza (CAV) e i Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV). La rilevazione consentirà di avviare un monitoraggio strutturato dei servizi, la valutazione degli interventi necessaria alle esigenze di miglioramento dell'offerta di servizi, anche ai fini della verifica dell'efficacia delle misure di contrasto adottate da CAV e CUAV.

I dati di monitoraggio raccolti mettono in evidenza la necessità di consolidare l'operato dei CUAV, potenziando i percorsi formativi, di aggiornamento e di supervisione nel solco di quanto oclutamente previsto dal documento sui requisiti minimi oggetto dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 14 settembre 2022 e, soprattutto l'esigenza di individuare strategie comunicative e di informazione rivolte alle comunità ed in particolare agli uomini, a

cominciare dai più giovani, perché sempre più diventino consapevoli delle proprie azioni e condotte e siano in grado di chiedere l' aiuto necessario per operare il cambiamento.

Concertazione con l'Associazionismo di riferimento

La concertazione relativa alla nuova programmazione si è svolta in data 08/04/2025 con i CUAV attualmente operativi e riconosciuti.

Programmazione delle attività e delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia

Con il Decreto 28 novembre 2024 sono state assegnate a Regione Puglia complessivamente euro 338.697,00 euro.

Considerata la necessità di consolidare le attività dei predetti centri che hanno visto duplicare gli accessi nel giro di un anno, soprattutto per invio tramite FF.OO, Servizi territoriali, Avvocati e UEPE/Tribunali, le risorse assegnate saranno destinate come segue:

- ✓ *Consolidamento e potenziamento CUAV*: attraverso la concessione di contributi, l'azione consentirà di consolidare e potenziare le attività dei CUAV esistenti, come individuati attraverso il citato l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20.6.2024, favorendo e qualificando l'integrazione con i servizi delle reti locali antiviolenza già operanti a livello territoriale. Il potenziamento dei C.U.A.V. potrà essere attuato, a titolo esemplificativo, attraverso:
 - l'ampliamento giorni e/o orario di apertura anche con spostamenti sul territorio da parte del team di lavoro
 - l'inserimento di nuove figure professionali
- ✓ *Supervisione professionale e tecnica*: in conformità e in attuazione di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, una quota di risorse sarà destinata alle attività di supervisione professionale e tecnica, da realizzarsi secondo un approccio e una metodologia condivisa dalla rete dei CUAV al fine di assicurare omogeneità all'operatività.

Le risorse disponibili saranno assegnate in egual misura tra tutti i CUAV che presenteranno istanza di accesso.

Oltre a diverse attività di prevenzione i CUAV dovranno erogare interventi di natura interdisciplinare rivolti agli autori di atti di violenza, per favorire la consapevolezza rispetto alle proprie condotte, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, per modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva.

Priorità degli interventi restano, così come indica la Convenzione di Istanbul, la sicurezza, il sostegno e la tutela dei diritti umani delle vittime e pertanto, tutti gli interventi saranno definiti ed attuati in stretto coordinamento e in raccordo sinergico con i servizi specializzati di sostegno alle vittime, donne e minori sopravvissuti alla violenza domestica.

Anche la presa in carico degli autori di violenza e l'inserimento degli stessi in programmi di cambiamento, strettamente legata alla valutazione e gestione del rischio per le potenziali vittime, non potrà prescindere dal costante collegamento con i centri antiviolenza territoriali di riferimento, consentendo di raccordare e confrontare l'assunzione di responsabilità e la verifica dei processi di revisione dei comportamenti maltrattanti degli uomini, con l'esigenza di tutela massima delle donne e dei minori.

I principi guida alla base dell'azione dei CUAV pugliesi saranno la sicurezza delle vittime e l'attribuzione della responsabilità del comportamento violento all'autore. In conseguenza, il servizio CUAV valuterà la motivazione al cambiamento del maltrattante, la situazione di rischio e di pericolosità - anche dovuta alla presenza di problematiche coesistenti (alcolismo, tossicodipendenza, disagio psichico, etc), monitorerà i comportamenti, anche in collaborazione con i servizi coinvolti, le forze dell'ordine, i centri antiviolenza, il contatto con le partner, assicurerà il follow up a distanza dopo il termine del percorso, sia esso individuale che di gruppo.

Potendo mutuare da protocolli già operativi, saranno favoriti gli accordi con la Magistratura, con l'UEPE, con le Case circondariali nonché con altri servizi antiviolenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza.

RISULTATI ATTESI

- ✓ favorire la consapevolezza rispetto alle condotte violente, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali
- ✓ modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva
- ✓ aumentare le capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti per orientarli al cambiamento e favorire l'invio al servizio CUAV
- ✓ aumentare il livello di sicurezza delle vittime
- ✓ ridurre gli stereotipi legati ai generi

MODALITA' DI GESTIONE

Le attività saranno attuate dai soggetti, pubblici e privati, gestori CUAV selezionati attraverso il citato Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20.6.2024 e saranno realizzate nell'arco temporale di 12 mesi.

La cabina di regia regionale monitorerà e valuterà l'attuazione degli interventi.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2025 n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00050

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	338.697,00 338.697,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaCaterina Binetti
27.08.2025
14:21:17
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	50	08.09.2025

DPCM 28 NOVEMBRE 2024 . VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I PER ISCRIZIONE SOMME ASSEGNATE AI FINI DEL FINANZIAMENTO DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA PER COMPLESSIVI € 338.697,00. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

